



comune di trieste

Gabinetto del Sindaco
Ufficio Stampa

25/4/2021

INTERVENTO DEL SINDACO ROBERTO DIPIAZZA RISIERA DI SAN SABBA DOMENICA 25 APRILE 2021

Gentile Governatore del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga,

Cari componenti del Comitato per la Difesa dei valori della Resistenza e della Commissione per la Risiera di San Sabba,

Autorità politiche, civili, militari e religiose che siete qui presenti,

Care concittadine, cari concittadini e ragazzi che, purtroppo, non potete essere qui presenti ma che siete custodi dei nostri valori democratici,

non esistono cose buone dinnanzi alle barbarie che si sono compiute durante la Seconda guerra mondiale e non esiste alcuna giustificazione per nessun tipo di dittatura. Il 25 aprile, con la liberazione del Paese dal governo fascista e dall'occupazione nazista, segnò in Italia la fine del conflitto bellico, anche se Trieste ha dovuto attendere più tempo per tornare ad avere un proprio equilibrio istituzionale. La Guerra non fu un affare solo di alcuni, ma anche di tante persone senza partito, di imprenditori che salvarono i propri operai dalla deportazione, di ferrovieri che rallentarono i treni per permettere ai deportati di saltare giù, di contadini, di un popolo che unito ha cacciato gli invasori.

Settantasei anni fa, da questo giorno, grazie alla resistenza ed alle tante sofferte storie personali e di comunità è nata un'Italia nuova, migliore, che ha impresso nella propria Costituzione i principi di Libertà, Pace e Democrazia. Queste sono state le parole d'ordine di tantissimi giovani, donne e uomini che al fianco degli eserciti alleati hanno combattuto e sacrificato le proprie vite affinché diventassero i valori su cui si fonda la nostra Nazione e su cui è nata l'Unione Europea.

Oggi con il nostro popolo e l'intera umanità, al fianco delle Istituzioni e di tutte le donne e gli uomini impegnati in prima linea, siamo uniti in una nuova resistenza per annientare il nemico comune della pandemia che a tanti di noi ha procurato sofferenze e lutti. Solo continuando a restare uniti in questa lotta possiamo uscirne migliori sia individualmente che come comunità.

Queste date simbolo, molto spesso, sono oggetto di strumentalizzazioni. La contrapposizione politica fa parte, in modo naturale, della dialettica della democrazia è l'anima della democrazia e non deve essere utilizzata come una clava ideologica.

E' con grande piacere, soprattutto in questo momento complesso e difficile ed in continuazione con un percorso di pacificazione che sto portando avanti nel rispetto delle differenze e nel riconoscimento delle reciproche sofferenze, che ho voluto allargare il programma degli interventi anche al rappresentante delle Associazioni dei partigiani ed ex deportati.

La Festa della Liberazione non è la bandiera di una fazione, è un simbolo perché patrimonio della Nazione tutta.

Viva la Libertà,

Viva la Costituzione,

Viva la Repubblica Italiana,

Viva l'Europa dei Popoli,

Viva Trieste.